

La Finanza ai tempi del Coronavirus: sospensione o allungamento?

di [Luca Salvetti](#)

Pubblicato il 23 Marzo 2020

L'articolo vuole essere un aiuto per l'imprenditore nella comprensione delle possibili scelte di finanziamento da prendere nei prossimi mesi: ricordiamo che per far fronte all'emergenza CoronaVirus è possibile chiedere la sospensione o l'allungamento dei prestiti. Quali possono essere gli effetti di questa moratoria? Chiedere la moratoria conviene? Ecco alcune simulazioni

Dal 7 marzo 2020 è operativo l'addendum all'accordo per il credito 2019, a cui aderisce oltre il 90% delle banche italiane, che prevede la possibilità, per le PMI danneggiate dall'ormai noto COVID-19, di chiedere la **sospensione** o l'**allungamento** dei prestiti contratti fino al 31 gennaio 2020.



[In merito alle decisioni del Governo circa la sospensione delle rate mutui e canoni di leasing si veda: [Rate mutui e leasing e scadenze fidi bancari: proroga al 30/9/2020](#) (NdR)]

Finanza ai tempi del Coronavirus: sospensione

IMPORTANTE: si ribadisce che le regole che vengono di seguito approfondite sono pertanto inerenti al suddetto "addendum all'accordo per il credito 2019" e non alle regole previste (non per tutti) col [DL 17 marzo 2020 n. 18](#).

Ad eccezione del tasso di interesse (che può essere aumentato per un massimo di 0,60%) e degli eventuali oneri sostenuti dalla banca per la realizzazione dell'operazione, la sospensione è **gratuita**.

Durante il periodo di moratoria la rata è composta esclusivamente dagli interessi sul capitale sospeso e deve essere pagata alle scadenze originarie.

La quasi totalità dei finanziamenti segue un piano di ammortamento con metodo **Francese** in cui le rate **costanti** (ovvero di uguale importo) per tutta la durata del prestito.

Ciascuna rata corrisponde alla somma di parte del capitale (quota capitale) e degli interessi (quota interessi) calcolati sul capitale residuo non ancora restituito (debito residuo).

È quindi evidente che, in questa tipologia di finanziamenti, le quote interessi sono decrescenti mentre le quote capitale sono crescenti.

Un esempio aiuterà a chiarire il concetto.

Ipotizziamo un finanziamento con le seguenti caratteristiche:

Data partenza	31/12/2019
Scadenza ogni mesi	1
Rate	72
Capitale	100.000
Tasso	5,00%

Finanza ai tempi del Covid-19: sospensione o allungamento?

È immediatamente visibile che la rata è la medesima per tutti i 72 mesi (1.610,49 €) ma la prima rata è composta da una quota interessi pari ad € 416,67 e una quota capitale di € 1.193,83 mentre l'ultima rata è composta da una quota interessi pari ad €6,68 e una quota capitale di € 1.603,81.

In caso di sospensione per 12 mesi concessa in data 30/04/2020 senza variazioni del tasso d'interesse, il piano si modificherebbe nel seguente modo:

N. Rata	Date	Residuo ante	Tasso	Interessi	Rata	Capitale	Residuo post	Anno
1	31/12/2019	100.000,00	5,00%	416,67	1.610,49	1.193,83	98.806,17	2019
2	31/01/2020	98.806,17	5,00%	411,69	1.610,49	1.198,80	97.607,37	2020
3	29/02/2020	97.607,37	5,00%	406,70	1.610,49	1.203,80	96.408,58	2020
4	31/03/2020	96.403,58	5,00%	401,68	1.610,49	1.208,81	95.194,76	2020
5	30/04/2020	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2020
6	31/05/2020	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2020
7	30/06/2020	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2020
8	31/07/2020	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2020
9	31/08/2020	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2020
10	30/09/2020	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2020
11	31/10/2020	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2020
12	30/11/2020	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2020
13	31/12/2020	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2020
14	31/01/2021	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2021
15	28/02/2021	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2021
16	31/03/2021	95.194,76	5,00%	396,64	396,64	-	95.194,76	2021
17	30/04/2021	95.194,76	5,00%	396,64	1.610,49	1.213,85	93.980,92	2021
18	31/05/2021	93.980,92	5,00%	391,59	1.610,49	1.218,91	92.762,01	2021
19	30/06/2021	92.762,01	5,00%	386,51	1.610,49	1.223,98	91.538,03	2021
20	31/07/2021	91.538,03	5,00%	381,41	1.610,49	1.229,08	90.308,94	2021
80	31/07/2026	7.952,78	5,00%	33,14	1.610,49	1.577,36	6.375,42	2026
81	31/08/2026	6.375,42	5,00%	26,56	1.610,49	1.583,93	4.791,50	2026
82	30/09/2026	4.791,50	5,00%	19,96	1.610,49	1.590,53	3.200,97	2026
83	31/10/2026	3.200,97	5,00%	13,34	1.610,49	1.597,16	1.603,81	2026
84	30/11/2026	1.603,81	5,00%	6,68	1.610,49	1.603,81	0,00	2026

In tal caso, essendo le rate pagate le prime, la quota interessi è rilevante e comporta un "costo" implicito dell'operazione di circa €4.760 (all'aumentare della durata del mutuo, l'incidenza della quota interessi sulle prime rate aumenta notevolmente).

Le differenze a livello di flussi di cassa sono visibili nella tabella "DIFFERENZE":

RIEPILOGO PIANO ALLUNGAMENTO

Anno	Capitale	Interessi	Rata
2019	1.194	417	1.610
2020	3.611	4.790	8.401
2021	11.108	4.576	15.684
2022	15.473	3.853	19.326
2023	16.265	3.061	19.326
2024	17.097	2.229	19.326
2025	17.971	1.354	19.326
2026	17.280	435	17.715
Totale	100.000	19.224	119.224

RIEPILOGO PIANO ORIGINARIO

Anno	Capitale	Interessi	Rata
2019	1.194	417	1.610
2020	14.720	4.606	19.326
2021	15.473	3.853	19.326
2022	16.265	3.061	19.326
2023	17.097	2.229	19.326
2024	17.971	1.354	19.326
2025	17.280	435	17.715
	-	-	-
Totale	100.000	13.227	113.227

DIFFERENZE

Anno	Capitale	Interessi	Rata
2019	-	-	-
2020	-11.108	184	-10.925
2021	-4.365	723	-3.642
2022	-792	792	-
2023	-832	832	-
2024	-875	875	-
2025	691	919	1.610
2026	17.280	435	17.715

Notiamo pertanto un “risparmio”, in termini di minori uscite finanziarie, pari ad € 10.925 nel 2020 ridotto, nel 2021, ad € 3.642 e un maggior esborso finanziario nel 2025 pari ad € 1.610 e nel 2026 pari ad € 17.715 dovuti all’allungamento del finanziamento di 12 mesi.

È del tutto evidente che, al fine di massimizzare l’utilità della sospensione, è necessario valutare ogni singolo finanziamento per valutarne gli effetti sul cash flow.

Finanza ai tempi del Covid-19: allungamento

Applicabile esclusivamente a mutui e finanziamenti a breve termine, consiste nell’estendere la scadenza del finanziamento fino ad un **massimo del 100%** della durata residua dell’ammortamento.

Il tasso di interesse può essere aumentato, rispetto a quello originario, in funzione dei maggiori oneri per la banca connessi alla realizzazione dell’operazione.

Ipotizziamo un finanziamento avente le medesime caratteristiche precedentemente esposte; in caso di allungamento per il 100% della durata residua (67 rate nell’esempio), a far data dal 30/04/2020 senza variazioni del tasso d’interesse, il piano di ammortamento “allungato” sarebbe il seguente:

N. Rata	Date	Residuo ante	Tasso	Interessi	Rata	Capitale	Residuo post	Anno
1	31/12/2019	100.000,00	5,00%	416,67	1.610,49	1.193,83	98.806,17	2019
2	31/01/2020	98.806,17	5,00%	411,69	1.610,49	1.198,80	97.607,37	2020
3	29/02/2020	97.607,37	5,00%	406,70	1.610,49	1.203,80	96.403,58	2020
4	31/03/2020	96.403,58	5,00%	401,68	1.610,49	1.208,81	95.194,76	2020
5	30/04/2020	95.194,76	5,00%	396,64	923,39	526,75	94.668,02	2020
6	31/05/2020	94.668,02	5,00%	394,45	923,39	528,94	94.139,07	2020
7	30/06/2020	94.139,07	5,00%	392,25	923,39	531,15	93.607,92	2020
8	31/07/2020	93.607,92	5,00%	390,03	923,39	533,36	93.074,56	2020
9	31/08/2020	93.074,56	5,00%	387,81	923,39	535,58	92.538,98	2020
10	30/09/2020	92.538,98	5,00%	385,58	923,39	537,82	92.001,16	2020
120	30/11/2029	17.684,02	5,00%	73,68	923,39	849,71	16.834,31	2029
121	31/12/2029	16.834,31	5,00%	70,14	923,39	853,25	15.981,06	2029
122	31/01/2030	15.981,06	5,00%	66,59	923,39	856,81	15.124,25	2030
123	28/02/2030	15.124,25	5,00%	63,02	923,39	860,38	14.263,88	2030
124	31/03/2030	14.263,88	5,00%	59,43	923,39	863,96	13.399,92	2030
125	30/04/2030	13.399,92	5,00%	55,83	923,39	867,56	12.532,36	2030
126	31/05/2030	12.532,36	5,00%	52,22	923,39	871,18	11.661,18	2030
127	30/06/2030	11.661,18	5,00%	48,59	923,39	874,81	10.786,37	2030
128	31/07/2030	10.786,37	5,00%	44,94	923,39	878,45	9.907,92	2030
129	31/08/2030	9.907,92	5,00%	41,28	923,39	882,11	9.025,81	2030
130	30/09/2030	9.025,81	5,00%	37,61	923,39	885,79	8.140,02	2030
131	31/10/2030	8.140,02	5,00%	33,92	923,39	889,48	7.250,55	2030
132	30/11/2030	7.250,55	5,00%	30,21	923,39	893,18	6.357,36	2030
133	31/12/2030	6.357,36	5,00%	26,49	923,39	896,91	5.460,46	2030
134	31/01/2031	5.460,46	5,00%	22,75	923,39	900,64	4.559,82	2031
135	28/02/2031	4.559,82	5,00%	19,00	923,39	904,40	3.655,42	2031
136	31/03/2031	3.655,42	5,00%	15,23	923,39	908,16	2.747,26	2031
137	30/04/2031	2.747,26	5,00%	11,45	923,39	911,95	1.835,31	2031
138	31/05/2031	1.835,31	5,00%	7,65	923,39	915,75	919,56	2031
139	30/06/2031	919,56	5,00%	3,83	923,39	919,56	0,00	2031

È evidente la riduzione dell'importo della rata dagli originari €1.610,49 ai nuovi €923,39.

In questo caso l'operazione comporta un "costo" implicito dell'operazione di circa €15.145 dovuto al maggior numero di rate (67 nuove rate e termine del finanziamento posticipato al 2031 a fronte dell'originario 2025) poiché l'allungamento del mutuo è avvenuto ad inizio ammortamento.

L'effetto sui flussi finanziari dell'allungamento è quello riportato nella tabella "DIFFERENZE":

Anno	Capitale	Interessi	Rata
2019	1.194	417	1.610
2020	8.437	4.710	13.147
2021	6.715	4.366	11.081
2022	7.058	4.023	11.081
2023	7.419	3.662	11.081
2024	7.799	3.282	11.081
2025	8.198	2.883	11.081
2026	8.617	2.464	11.081
2027	9.058	2.023	11.081
2028	9.521	1.559	11.081
2029	10.009	1.072	11.081
2030	10.521	560	11.081
2031	5.460	80	5.540
Totale	100.000	19.224	119.224

Anno	Capitale	Interessi	Rata
2019	1.194	417	1.610
2020	14.770	4.606	19.376
2021	15.473	3.853	19.326
2022	16.265	3.061	19.326
2023	17.097	2.229	19.326
2024	17.971	1.354	19.326
2025	17.280	435	17.715
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
	-	-	-
Totale	100.000	13.227	113.227

Anno	Capitale	Interessi	Rata
2019	-	-	-
2020	- 6.788	104	- 6.184
2021	- 8.758	513	- 8.245
2022	- 9.207	961	- 8.245
2023	- 9.678	1.432	- 8.245
2024	- 10.173	1.928	- 8.245
2025	- 9.083	2.448	- 6.635
2026	8.617	2.464	11.081
2027	9.058	2.023	11.081
2028	9.521	1.559	11.081
2029	10.009	1.072	11.081
2030	10.521	560	11.081
2031	5.460	80	5.540

È evidente una riduzione dei flussi di cassa dal 2020 fino al 2025 con conseguenti maggiori uscite dal 2026 al 2031 a causa dell'allungamento del piano di ammortamento.

Anche in questo caso è evidente la necessità di un'approfondita analisi per valutare l'eventuale opportunità dell'operazione ovvero scegliere per quale finanziamento proporre l'allungamento.

Finanza ai tempi del Covid-19: effetti sul rating

Introduciamo un concetto: i crediti *forborne*.

I crediti *forborne* sono crediti oggetto di concessioni (in inglese *forbearance*) da parte della banca.

Tali concessioni costituiscono delle modifiche alle originarie condizioni contrattuali della linea di credito che la banca concede all'impresa cliente.

Le linee guida dell'Autorità Bancaria Europea (E.B.A.) indica, come misure di *forbearance*:

- pagamento dei soli interessi,
- riduzione dell'ammontare delle rate originariamente previste dal piano di ammortamento,
- moratoria nei pagamenti (eventualmente applicabile sia alla quota capitale che interessi).

Perché è tanto importante il concetto di crediti *forborne*? Semplice!

Senza entrare in tecnicismi, la rilevazione di un credito *forborne* comporta l'assoggettamento del cliente ad una serie di attività di monitoraggio per i successivi 24 mesi.

Questo si concretizza in un aumento degli accantonamenti prudenziali che le banche sono chiamate a porre in essere e comporta un'oggettiva difficoltà per l'accesso a nuova finanza.

A tal proposito, nel comunicato stampa dell'ABI del 9 marzo scorso, è stato evidenziato che *“al fine di favorire la realizzazione delle operazioni di sospensione o allungamento delle scadenze dei finanziamenti, l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese firmatarie si impegnano a promuovere, presso le competenti Autorità europee e nazionali, una modifica delle attuali disposizioni di vigilanza riguardo le misure di tolleranza (c.d. forbearance), necessaria in una situazione emergenziale, come quella attuale.”*.

Anche CRIF, in data 18 marzo, ha comunicato che:

“in relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Coronavirus COVID-19, CRIF si è attivata nei confronti di tutti gli Istituti di Credito affinché vengano correttamente segnalate sul Sistema di Informazioni Creditizie (SIC) da essa gestita le iniziative di sospensione del pagamento delle rate in recepimento del decreto legislativo n.9 del 2/3/2020 e dall'ordinanza del Presidente del Consiglio n. 642 del 29/02/2020, nonché degli accordi siglati fra l'ABI e le Associazioni d'Impresa. Le sospensioni pertanto non verranno segnalate come eventi negativi di mancato pagamento”.

Attendiamo pertanto di conoscere come le banche segnaleranno tali situazioni prima di “correre” in banca a cercare ossigeno che potrebbe trasformarsi in gas tossico.

A cura di Luca Salvetti

Lunedì 23 marzo 2020

Tool Excel - Calcolo Convenienza Allungamento Prestiti (in conseguenza dell'emergenza Coronavirus)



Aggiornato a Marzo 2020

[SCOPRI DI PIU' >>>](#)